

Via Belfiore, 36
10125 Torino – Italy
tel +39 011 6502346
fax +39 011 19714269

p.iva 08005800019

torino@studioata.com
www.studioata.com

Studioata
Associazione
Professionale
Architetti

Graciliano
Berrocal Hernández
Alessandro Cimenti
Elena Di Palermo
Elisa Dompè
Daniele Druella
Gian Luca Forestiero
Giulia Giammarco
Romina Musso
Alberto Rosso

SCHEDA DATI SALIENTI:

Titolo Breve : “ La casa tra gli alberi”
Sottotitolo: Una casa in cui i materiali naturali sono i protagonisti
(*)Titolo Ufficiale: “ La casa tra gli alberi”
Prestazioni Professionali (250 chr):
Committente: Privato
Città: Torino
Provincia: Torino
Nazione: Italia
Data Inizio: 2008
Data Fine : 2012
Tipologia: ristrutturazione
Superficie: 190mq

ELENCO CREDITI:

Capogruppo: Studioata
Architetture: Studioata
Strutture: Ing. Sergio Vighetto
Consulente per la sostenibilità ambientale: Ing. Davide Ambrosio
Consulente per gli impianti: Ing. Ivan Pavanello
Consulente acustico: Arch. Andrea Capato
Consulenti illuminotecnici: Gurlino Illumina
Consulenti progetto del verde: Arch. Cristina Gragnolati
con Arch. Laura Agosti
Collaboratori: Silvia Nardi
Fotografie: Beppe Giardino

Il progetto prevede la ristrutturazione edilizia e la conversione a uso abitativo di un basso fabbricato artigianale. L'edificio, con tetto piano e con cortile di proprietà, è inserito all'interno di un tipico isolato torinese e si presenta come cellula edilizia indipendente all'interno del tessuto urbano.

Il fabbricato è situato in un interno cortile nel quartiere di San Salvario a Torino, incassato e compresso tra edifici di diversa altezza e tipologia.

Per la particolare conformazione della proprietà, l'intervento è stato l'occasione per riflettere sulle modalità dell'abitare in una “villa” inserita in un contesto cittadino e sui rapporti spaziali e visivi che si possono instaurare tra spazio privato e contesto circostante.

Era desiderio dei proprietari abitare in uno spazio in forte connessione con l'esterno, luminoso e a contatto con il verde.

Il progetto prevede di “riplasmare” la volumetria esistente con interventi di demolizione e ricostruzione. La demolizione delle parti incongrue al basso fabbricato originale, la costruzione di una nuova manica a nord del lotto e la realizzazione di un muro cieco sul limite della proprietà definiscono due vuoti, il cortile e il patio, intorno ai quali il progetto organizza lo spazio abitativo.

Il cortile diventa il cuore del progetto, atrio aperto su cui tutti gli ambienti della casa si affacciano.

Il patio, come una “camera a cielo aperto”, è collegato alla zona giorno con grandi serramenti scorrevoli. Le vetrate, nei mesi invernali, garantiscono l’apporto di luce naturale; d’estate, completamente aperte, dilatano lo spazio, assicurando un totale rapporto di continuità tra interno ed esterno.

Le coperture piane del fabbricato esistente e della nuova manica sono state trasformate in giardino pensile e terrazzo per valorizzare tutto lo spazio esterno disponibile. L’inserimento di lucernari sulle coperture permette di captare la luce naturale anche in condizioni stagionali sfavorevoli, e garantisce un piacevole affaccio sul cielo.

Gli elementi vegetativi diventano vero e proprio materiale da costruzione. Dieci alberi e circa 160 mq di prato sono distribuiti nel cortile, nel patio e sulle coperture.

Lo spazio abitato si sviluppa intorno e sotto al verde, le finestre a tutta altezza del cortile e le grandi vetrate scorrevoli del patio contribuiscono a creare un rapporto di continuità tra interno ed esterno e a integrare lo spazio abitato con gli elementi vegetali.

Il verde è stato utilizzato per un comfort percettivo, visivo ma anche termico. Gli alberi contribuiscono all’ombreggiamento estivo e nella stagione invernale, perdendo le foglie, lasciano entrare la luce naturale.

Il basso fabbricato e il suo cortile sono stati trasformati in una “casa tra gli alberi” e in un vero e proprio giardino, per il piacere dei proprietari ma anche degli abitanti dei palazzi vicini.